

SPETTACOLI & CULTURA

L'INTERVISTA MASSIMO VOGLIOTTI

«La 'Galante Garrone' festeggia il decennale insieme a Zagrebelsky»

ALBERTO BALLERINO - a.ballerino@ilpiccolo.net

Proprio mentre sta entrando nel vivo il dibattito in Italia sulle riforme istituzionali, Gustavo Zagrebelsky, presidente emerito della Corte costituzionale, sarà domani ad Alessandria per una conferenza intitolata "La lezione" con cui si chiude la programmazione di quest'anno dalla Cattedra Galante Garrone. L'appuntamento è alle 14.30 a Palazzo Borsalino, in via Cavour 84. Istituita nel 2010 per iniziativa del professor Massimo Vogliotti, che insegna Filosofia del diritto all'Università del Piemonte Orientale, la Cattedra ha celebrato i suoi primi dieci anni con il volume "L'arcipelago del diritto. Lezioni per i futuri naviganti", edito da Rosenberg & Sellier e curato dallo stesso Vogliotti, a cui chiediamo le ragioni di questa iniziativa.

Come nasce l'idea della Cattedra?
È maturata in seguito alla lettura di un' appassionante biografia che Paolo Borgna ha dedicato a Galante Garrone, antifascista, magistrato, professore di storia e autore di numerosissimi articoli pubblicati per cinquant'anni sulla "Stampa", che sono la viva testimonianza del suo costante impegno per l'attuazione e la difesa della Costituzione. Con questa iniziativa - sostenuta fin dall'inizio dalla Fondazione Cassa

CHI È



Massimo Vogliotti è ordinario di "Filosofia del diritto" all'Università del Piemonte Orientale, dove è responsabile scientifico della Cattedra Galante Garrone. Fa parte del comitato scientifico di diverse riviste e ha svolto attività di ricerca e di insegnamento a Bruxelles (Università Saint-Louis e ULB), dove ha conseguito un Master presso l'Académie européenne de théorie du droit. Nel 2014-15 ha svolto una ricerca sulla formazione giuridica all'Institut d'Études Avancées di Parigi.

“
Anche un volume per ripercorrere quanto fatto fino ad adesso

di Risparmio di Alessandria - si è voluto inviare ai nostri studenti un preciso messaggio culturale, impegnandoci a formare non un mero tecnico del diritto, ma una persona, qual è stata il "mite giacobino", dotata di una più ampia cultura e animata da una forte tensione etica e civile.

Nel volume per il decennale si scopre che la Cattedra è stata affidata non solo a insigni giuristi, noti anche al grande pubblico, come Gustavo e Vladimiro Zagrebelsky, Sabino Cassese, Luigi Ferrajoli, ma anche a professori di altre discipline, come lo storico Giovanni De Luna, il politologo Marco Revelli e la filosofa Franca D'Agostini. È stata una scelta consapevole, convinti che il giurista, oggi più di ieri, deve possedere una formazione interdisciplinare per poter avere gli strumenti culturali adeguati per affrontare le sfide di una società sempre più complessa e multiculturale.

Zagrebelsky aveva inaugurato il primo anno della Cattedra e ora ritorna in un momento particolare, in cui si discute nuovamente di revisione della Costituzione... Il primo a cui parlai del mio progetto fu proprio il professor Zagrebelsky, che mi incoraggiò a portare avanti l'iniziativa,



PRESIDENTE EMERITO DELLA CORTE COSTITUZIONALE Zagrebelsky (a destra) a Palazzo Borsalino

dandomi la disponibilità a tenere il primo corso e a far parte del comitato scientifico. Da allora ha sempre seguito con affetto la vita della Cattedra, partecipando a diverse iniziative. Il tema della lezione di domani è stato definito da diversi mesi. Nel frattempo, come ha ricordato lei, è tornata prepotentemente alla ribalta la questione della riforma della Costituzione

ne, che a partire da Craxi viene regolarmente riproposta, finora senza successo.

Verrà affrontata domani?
C'è da scommettere che domani Zagrebelsky affronterà il tema, interrogandosi, in particolare, sul rapporto tra il professore di diritto costituzionale e il suo oggetto di studio e di insegnamento: l'approccio al suo oggetto deve essere descrittivo e valutativo oppure prescrittivo e valutativo, e, quindi, in qualche misura "militante"? Questo è uno dei temi affrontati nel suo ultimo libro, intitolato significativamente "Tempi difficili per la Costituzione. Gli smarrimenti dei Costituzionalisti", uscito qualche giorno fa da Laterza.

In che modo si possono accostare le figure di Galante Garrone e di Zagrebelsky?
Entrambi hanno dedicato la loro vita di studiosi alla difesa della Costituzione, che è il tempio in cui sono custoditi i valori di giustizia e libertà conquistati durante la Resistenza, la religione civile della nostra Repubblica. E lo hanno fatto non solo nelle aule dell'Università ma anche nella società civile, convinti che la forza della Costituzione dipenda dalla presenza di una cultura costituzionale diffusa e condivisa. La lezione di domani, come tutte quelle organizzate dalla Cattedra, è rivolta all'intera cittadinanza che è cordialmente invitata a partecipare all'iniziativa.

“
La riforma della Costituzione? Il tema sarà di sicuro affrontato

“
Il giurista oggi deve possedere una formazione interdisciplinare

Coro 'Panatero' Messa di Beethoven Tre audizioni a Novi e Alessandria

Il coro 'Mario Panatero' di Alessandria ricerca voci per le sue nuove produzioni, in particolare la realizzazione della Messa in Do maggiore Op. 86 di Ludwig van Beethoven. Le audizioni, aperte a tutti coloro che nutrono passione per il canto, si terranno lunedì 22 maggio (dalle ore 21 alle

ore 23) ad Alessandria (al teatro Parvum di via Mazzini 85) e mercoledì 17 e mercoledì 24 maggio (sempre dalle ore 21 alle ore 23) a Novi Ligure (nella sede dell'associazione Alfredo Casella, in via Verdi 37, nell'ex caserma Valfré). Alle candidate e ai candi-

dati, verrà proposto un breve vocalizzo per individuare la sezione del coro più idonea al tipo di voce: soprani, contralti, tenori e bassi. Per informazioni, è possibile rivolgersi al numero 342 7462222 e all'indirizzo di posta elettronica coropanatero@virgilio.it.

Opere sacre e liriche
Intitolato al compositore Mario Panatero, il coro di Alessandria nasce nel 1998 ereditando esperienza e coristi dell'allora Azienda Teatrale Alessandrina (A.T.A) attiva dal 1982. Diretto dal maestro Gian Marco Bosio, il coro ha al suo attivo numerosi allestimenti di opere liriche ed esecuzioni di opere sacre e cameristiche.

LUCIA CAMUSSI
l.camussi@ilpiccolo.net



DAL 1998 Il coro è intitolato al compositore Mario Panatero